



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU



Dipartimento
per le Politiche Giovanili
e il Servizio Civile Universale
Presidenza del Consiglio dei Ministri



DENTRO TUTTI! Oratori e case famiglia, spazi di accoglienza e luoghi di attivazione e formazione

Settore: Assistenza

Area di intervento: Minori e giovani in condizioni di disagio o di esclusione sociale

Durata del progetto: 12 mesi

OBIETTIVO DEL PROGETTO

Il progetto “DENTRO TUTTI! Oratori e case famiglia, spazi di accoglienza e luoghi di attivazione e formazione” è inserito all’interno del programma “GIOVANI ENERGIE: programma di intervento per prevenire l’abbandono precoce dei circuiti scolastici attraverso il sistema educativo salesiano” ed intende concorrere al raggiungimento dei traguardi posti dall’Obiettivo 4 Agenda 2030 - Fornire un’educazione di qualità, equa ed inclusiva, e un’opportunità di apprendimento per tutti. Nella definizione degli obiettivi specifici abbiamo fatto riferimento al contesto all’interno dei quali si colloca il progetto: gli oratori ed i centri giovanili salesiani. Nasce così il primo obiettivo specifico del progetto che possiamo condensare in **promuovere l’inclusione educativa attraverso ambienti informali** innanzitutto attribuendo agli oratori un ruolo attivo come *spazi educativi informali* in cui bambini e ragazzi a rischio possano sentirsi accolti, ascoltati e valorizzati e, in secondo luogo, garantire a tutti, indipendentemente dal contesto socio-economico o familiare, un *accesso gratuito e continuativo ad attività educative e formative*. Il secondo obiettivo, in sintesi, è quello di **sostenere il successo scolastico attraverso un supporto personalizzato**, attivando percorsi di *doposcuola assistito*, tutoring e mentoring individualizzato, con l’aiuto degli educatori/animatori e dei volontari del Servizio Civile Universale, favorendo così il *recupero delle competenze di base* (lingua, matematica, studio) per colmare i gap scolastici che spesso portano all’abbandono. Oltre alle competenze di base su indicate riteniamo fondamentale *sviluppare le life skills* (autostima, gestione delle emozioni, comunicazione efficace, collaborazione) attraverso laboratori ludico-educativi, artistici, sportivi e creativi e *contrastare l’isolamento e la marginalizzazione sociale* dei giovani con attività di gruppo, progetti di cittadinanza attiva e coinvolgimento nelle dinamiche comunitarie. Il terzo obiettivo, infine, sarà quello di **coinvolgere le famiglie e la comunità educante nel percorso di prevenzione**, rafforzando il *dialogo tra scuola, famiglia e oratorio*, creando reti territoriali e tavoli educativi che condividano obiettivi, strumenti e strategie ed offrendo *occasioni di formazione e confronto per i genitori*, al fine di accrescere la loro consapevolezza educativa e il loro ruolo di sostegno.

Nella descrizione del contesto (cfr. indicatori ex ante) sono stati evidenziati tutti quegli indicatori che possono essere associati al fenomeno della dispersione scolastica; su alcuni di quelli non è possibile pensare realisticamente di poter incidere per ridurre le manifestazioni. Su altri, invece, sarà possibile registrare delle variazioni in esito alle attività del progetto, nella misura in cui saranno stati raggiunti gli obiettivi previsti.

Nel dettaglio:

- Tasso di abbandono scolastico durante l'anno in osservazione = riduzione drastica vicino allo 0%;
- Tasso di dispersione implicita (percentuale di studenti formalmente iscritti con gravi lacune nell'apprendimento): passaggio da un 12,5% ad un 7%;
- Numero di drop-out per ordine di scuola (alunni che lasciano la scuola nel primo o secondo ciclo) = da 1,5% a quasi 0%;
- Tasso di insuccesso (bocciature, debiti scolastici) - predittori di abbandono nei successivi cicli: valore massimo complessivo 2%;
- Assenza ingiustificata media annuale (frequenza irregolare come segnale precoce di dispersione): riduzione del 40/50% del numero di assenze;
- Percezione del benessere scolastico + 50%;
- Presenza di bullismo o isolamento – 30%;
- Partecipazione a progetti extracurricolari + 50%.

RUOLO E ATTIVITÀ DEGLI OPERATORI VOLONTARI

All'interno degli oratori salesiani, il volontario dell'anno di Servizio Civile Universale rappresenta una risorsa preziosa e insostituibile nel contrasto alla dispersione scolastica. Il suo ruolo va ben oltre il semplice supporto pratico: diventa figura educativa di prossimità, capace di instaurare relazioni significative con bambini e ragazzi, diventando punti di riferimento credibile e presente nel quotidiano. Il volontario, in questo contesto, si pone accanto agli educatori professionali per contribuire a creare un ambiente accogliente, stimolante e motivante. La sua presenza, percepita come più informale e spontanea, favorisce una relazione educativa basata sulla fiducia e sulla reciprocità, elementi fondamentali per coinvolgere soprattutto quei minori che vivono situazioni di fragilità, demotivazione o esclusione. Questi nel dettaglio il ruolo svolto e le attività previste per gli operatori volontari:

ATTIVITÀ	RUOLO DELL'OPERATORE VOLONTARIO
Doposcuola e supporto allo studio personalizzato	I volontari assumeranno il ruolo di tutor educativo e di figura di accompagnamento. Parteciperanno all'individuazione dei soggetti maggiormente bisognosi e per ciascuno di loro prepareranno un piano personalizzato di recupero e sostegno. Affiancheranno i ragazzi nei compiti pomeridiani, offrendo aiuto concreto e personalizzato, soprattutto agli studenti con difficoltà di apprendimento o con bisogni educativi speciali. Non si tratta solo di "insegnare", ma di incoraggiare, motivare, sostenere la fatica, accogliere gli errori come parte del percorso.
Laboratori esperienziali e creativi	Parteciperanno attivamente alla pianificazione, organizzazione e alla realizzazione di laboratori artistici, musicali, digitali o manuali. In questi spazi informali, spesso emergono talenti nascosti e nuove motivazioni: il volontario diventa quindi facilitatore di esperienze positive e costruttive. Il volontario partecipa alle attività creative insieme ai ragazzi, facilitando l'inclusione dei più timidi o fragili, aiutando chi ha bisogno di orientamento, stimolando la collaborazione e il rispetto reciproco. Contribuisce alla preparazione dei materiali, alla sistemazione degli spazi, alla gestione dei tempi e dei momenti di pausa. Cura il dettaglio perché ogni ragazzo possa sentirsi accolto e rispettato.
Attività sportive e ricreative	Nello stile salesiano, il gioco e lo sport sono strumenti educativi privilegiati. I volontari affiancano educatori e allenatori nella conduzione di partite, tornei o semplici giochi all'aperto, promuovendo uno spirito di squadra che metta al centro il divertimento, l'impegno e il rispetto, più che la vittoria. Il suo compito è anche includere i più fragili, valorizzare chi resta ai margini, incoraggiare chi si sente inadeguato.

	Partecipa inoltre all'ideazione e realizzazione di giochi a squadre, serate a tema, cacce al tesoro, cineforum, escursioni, momenti conviviali. La sua creatività e la disponibilità a "sporcarsi le mani" sono fondamentali per creare ambienti dinamici e coinvolgenti.
Educazione alle emozioni e alla cittadinanza attiva	La presenza del volontario è prima di tutto relazionale; attraverso il contatto quotidiano, la vicinanza affettuosa, l'ascolto non giudicante il volontario aiuta i ragazzi a dare nome a ciò che sentono, a riconoscere le proprie emozioni e a confrontarsi con quelle degli altri. Spesso, soprattutto tra i più giovani, l'educazione emotiva non passa da lezioni frontali, ma da momenti vissuti insieme: un gioco di squadra, un litigio mediato, un gesto di cura, un sorriso ricevuto al momento giusto. Il volontario è anche testimone di cittadinanza attiva. Con il suo stile di vita e il suo impegno gratuito, offre ai ragazzi un esempio concreto di partecipazione e responsabilità. Nelle attività proposte dall'oratorio — incontri tematici su legalità, rispetto delle regole, diritti umani, cura del bene comune — il volontario partecipa come animatore, facilitatore o semplicemente come figura educativa significativo, in grado di accompagnare i più giovani nel maturare una coscienza civica e sociale.
Attività di orientamento scolastico e professionale	L'oratorio può diventare uno spazio prezioso dove scoprire attitudini, ricevere stimoli concreti e sentirsi accompagnati. In questo percorso, il volontario svolge un ruolo di prossimità educativa e di stimolo, offrendo tempo, ascolto e condivisione. Il volontario, pur non essendo un esperto di orientamento in senso tecnico, può essere una guida significativa grazie alla sua esperienza di vita, al suo esempio e alla sua capacità di entrare in relazione con i giovani. È proprio nella relazione quotidiana, informale ma attenta, che spesso emergono dubbi, paure, sogni e domande profonde sul futuro. Il volontario può aiutare a facilitare la partecipazione, stimolare il confronto, raccogliere impressioni e offrire momenti di riflessione personale con i ragazzi. Se il volontario ha avuto un percorso scolastico, lavorativo o di vita significativo, può raccontarlo ai ragazzi, mostrando con autenticità che ogni strada è fatta di tentativi, cambiamenti e scelte coraggiose. Queste testimonianze, anche brevi, sono spesso molto efficaci.
Coinvolgimento delle famiglie	L'oratorio salesiano non è solo un luogo per bambini e ragazzi, ma una vera e propria comunità educativa in cui anche le famiglie sono chiamate a sentirsi accolte, ascoltate e valorizzate. All'interno di questo processo, il volontario ha un ruolo di grande valore umano. La sua presenza, spesso informale ma costante, può favorire quel clima di fiducia che permette ai genitori di avvicinarsi con serenità all'oratorio, senza sentirsi giudicati o esclusi. Il volontario diventa così un ponte tra l'oratorio e la famiglia, una figura di riferimento che facilita il dialogo e la partecipazione. I volontari contribuiscono a creare un clima di fiducia anche con i genitori, partecipando a momenti di festa, incontri e attività condivise. Il loro atteggiamento accogliente e non giudicante favorisce il dialogo e la corresponsabilità educativa.

In sintesi, il volontario non è un semplice "aiutante", ma un **protagonista attivo** del progetto di prevenzione della dispersione scolastica: con la sua presenza, il suo tempo e la sua testimonianza, contribuisce ogni giorno a costruire relazioni e promuovere fiducia in uno spirito di autentico e gratuito servizio.

SEDI DI SVOLGIMENTO, POSTI DISPONIBILI E SERVIZI OFFERTI

Denominazione Sede	Indirizzo	Comune	Codice sede	N° volontari ordinari per sede	N° volontari Gmo*	Tot. posti
ASSOCIAZIONE IL PONTE - PAVIA DI UDINE	VIA ROMA, 16	PAVIA DI UDINE	155680	1	0	1
CASA SECOLARE DELLE ZITELLE	VIA ANTONIO ZANON, 10	UDINE	155684	1	1	2
CENTRO GIOVANILE ORATORIO DON BOSCO	PIAZZA MARZOTTO, 30	FOSSALTA DI PORTOGRUARO	155685	1	0	1
COLLEGIO IMMACOLATA DELLE SALESIANE DI DON BOSCO	VIA MADONNA, 20	CONEGLIANO	155688	1	0	1
COLLEGIO IMMACOLATA DELLE SALESIANE DI DON BOSCO 4	VIA DELL'ISTRIA, 55	TRIESTE	155691	1	1	2
COLLEGIO IMMACOLATA DELLE SALESIANE DI DON BOSCO 6	VIA CAMILLO BENSO CONTE DI CAVOUR, 61	VITTORIO VENETO	155695	1	0	1
COLLEGIO MANFREDINI	VIA MANFREDINI, 12	ESTE	155699	1	0	1
COLLEGIO SALESIANO ASTORI	VIA GUGLIELMO MARCONI, 22	MOGLIANO VENETO	155700	1	0	1
CONVITTO SALESIANO SAN LUIGI	VIA DON GIOVANNI BOSCO, 48	GORIZIA	155703	1	0	1
SALESIANI	CALLE DON BOSCO, 361	CHIOGGIA	155704	1	1	2
ISTITUTO FEMMINILE DON BOSCO DELLE F.M.A. 2	VIA SAN CAMILLO DE LELLIS, 4	PADOVA	155710	1	0	1
ISTITUTO MARIA AUSILIATRICE	VIA RISORGIMENTO, 113	MONTEBEL LUNA	155713	1	0	1
ISTITUTO SALESIANO DON BOSCO - SCHIO	VIA GUGLIELMO MARCONI, 14	SCHIO	155717	1	0	1
ISTITUTO SALESIANO E. DI SARDAGNA	VIA ROMA, 33	CASTELLO DI GODEGO	155721	1	0	1
BEARZI SCUOLA	VIA DON GIOVANNI BOSCO, 2	UDINE	155725	1	2	3
ORATORIO DON BOSCO	VIA TREDICI MARTIRI, 86	SAN DONA' DI PIAVE	155730	1	0	1
PARROCCHIA ESALTAZIONE SANTA CROCE	VIA GUIDO D'AREZZO, 27	VERONA	155733	1	2	3

PARROCCHIA SAN GIOVANNI BOSCO - ORATORIO	PIAZZA SAN GIOVANNI BOSCO, 18	BELLUNO	155742	1	0	1
PARROCCHIA "SANTA MARIA MADRE DELLA CHIESA"	VIA GIUSEPPE MAZZINI, 155	PORTO VIRO	155748	1	0	1
PARROCCHIA SANTA SOFIA	VIA SAN GIUSEPPE, 4	LENDINARA	155749	1	0	1
PARROCCHIA SANTISSIMA TRINITA'	VIA DEI LANIFICI, 2	VALDAGNO	155751	1	0	1
PATRONATO SALESIANO LEONE XIII	CALLE SAN DOMENICO CASTELLO, 1281	VENEZIA	155752	1	0	1
Centro di Aiuto alla Vita	SALITA DI GRETTA, 4	TRIESTE	204095	1	0	1
SALESIANI DON BOSCO BARDOLINO	strada di sem, 1	BARDOLINO	213222	1	1	2

GMO* giovani minori opportunità

Nelle sedi NON sono previsti né vitto né alloggio

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI

Durante il periodo di servizio viene richiesto ai volontari:

- Disponibilità alla partecipazione agli organi di gestione dell'opera;
- Disponibilità, soprattutto nel periodo estivo, a: trasferimenti, pernottamenti, soggiorni; tale disponibilità può essere chiesta anche nei giorni festivi per assicurare una presenza continua alle attività più richieste.
- Disponibilità alla formazione e all'aggiornamento insieme all'équipe della formazione (responsabile, educatori, animatori del centro di aggregazione) che conduce il progetto.
- Disponibilità alle sessioni di formazione, aggiornamento e verifica previste dell'ente.

N° Ore di servizio: monte ore annuale 1145 ore

N° Giorni di servizio settimanali: 5

CARATTERISTICA DELLE COMPETENZE ACQUISIBILI

Eventuali crediti formativi riconosciuti: SI

Specifica eventuali crediti formativi riconosciuti: Gli studenti che avranno svolto il servizio Civile Nazionale potranno richiedere il riconoscimento ECTS come previsto dal regolamento generale Ius-UPS di 6 ECTS.

Eventuali tirocini riconosciuti: SI

Specifica eventuali tirocini riconosciuti: Per il Baccalaureato in Scienze dell'educazione, indirizzo "Educatore professionale sociale", potranno essere riconosciuti al massimo 6 ECTS relativamente al tirocinio curricolare. Per il Baccalaureato in Scienze dell'educazione, indirizzo "Educatore dei servizi educativi dell'infanzia", potranno essere riconosciuti al massimo 6 ECTS relativamente al tirocinio curricolare.

Attestazione/Certificazione delle competenze in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del servizio: Attestato specifico ente terzo

Eventuali requisiti richiesti: Nessuno

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE

Consulta i criteri di selezione sul sito www.salesianiperilsociale.it

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI

Sede:

- Ispettorato Salesiano San Marco – Mestre, Via dei Salesiani, 15 - 30174
- Torino, luoghi di Don Bosco

Durata: 30 ore

Tecniche e metodologie di realizzazione della formazione generale

La formazione generale di 30 ore sarà realizzata, così come descritto nel Programma, in presenza presso la sede dell'Ente proponente e, in parte, a Torino nei luoghi di Don Bosco.

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI

La formazione specifica di 72 ore sarà realizzata, così come descritto nel Programma, presso le sedi di assegnazione del volontario e di attuazione del progetto.

Percorso Formativo Specifico – 72 ore

Titolo: Educare in oratorio con lo stile salesiano

Destinatari: Volontari del Servizio Civile Universale

Contesto: Oratori Salesiani

Durata complessiva: 72 ore

Modulo	Durata	Obiettivi	Contenuti	Competenze
Modulo 1 – Identità dell’oratorio salesiano	6 ore	Conoscere la storia, la missione e i valori dell’oratorio salesiano. Riconoscere l’oratorio come ambiente educativo-comunitario.	Don Bosco e il sistema preventivo. L’oratorio come casa, scuola, parrocchia e cortile. Dimensione spirituale, educativa e sociale.	Collocare il proprio servizio nel carisma salesiano. Agire nel rispetto della proposta educativa.
Modulo 2 – Educazione e relazione con i minori	10 ore	Apprendere strumenti per instaurare relazioni educative efficaci. Comprendere le fasi evolutive dell’età evolutiva.	Comunicazione efficace. Bisogni educativi. Stili educativi, empatia e gestione dei conflitti.	Supportare l’educatore nella relazione educativa e nel riconoscere i segnali di disagio.
Modulo 3 – Inclusione, intercultura e disabilità	10 ore	Favorire la partecipazione attiva. Conoscere strategie inclusive e interculturali.	Educazione inclusiva (DSA, BES). Intercultura. Prevenzione delle discriminazioni.	Adattare le attività. Favorire dinamiche inclusive.
Modulo 4 – Educazione alle emozioni e cittadinanza attiva	8 ore	Rafforzare le competenze emotive. Sostenere lo sviluppo del senso civico.	Alfabetizzazione emotiva. Conflitti e gestione emozioni. Legalità e partecipazione.	Aiutare nella gestione di attività socio-affettive. Favorire la gestione delle emozioni.
Modulo 5 – Attività di doposcuola e supporto allo studio	8 ore	Fornire strumenti per accompagnare nello studio. Riconoscere bisogni educativi.	Tecniche di supporto allo studio. Apprendimento cooperativo. Osservazione dei bisogni.	Accompagnare con approccio motivante. Adattare il supporto educativo.
Modulo 6 – Animazione e laboratori esperienziali	10 ore	Sviluppare capacità di animazione. Ideare e condurre laboratori creativi.	Giochi educativi. Laboratori artistici e digitali. Progettazione attività.	Organizzare laboratori educativi. Stimolare creatività e collaborazione.

Modulo 7 – Sport e attività ricreative	6 ore	Utilizzare lo sport come strumento educativo. Favorire la partecipazione attiva.	Valore educativo dello sport. Giochi cooperativi. Ruolo dell’adulto.	Promuovere attività inclusive. Stimolare rispetto e autostima.
Modulo 8 – Orientamento scolastico e professionale	4 ore	Accompagnare nella scoperta di sé. Promuovere scelte consapevoli.	Tecniche di colloquio. Collaborazione con scuole e aziende. Introduzione al lavoro.	Offrire supporto all’orientamento. Aiutare a riconoscere attitudini.
Modulo 9 – Comunicazione, lavoro di équipe e progettazione educativa	6 ore	Favorire il lavoro in équipe. Rafforzare le competenze organizzative.	Comunicazione interpersonale. Dinamiche di gruppo. Progettazione educativa.	Collaborare in équipe. Partecipare alla pianificazione educativa.
Modulo 10 - Formazione e informazione sui rischi connessi all’impiego degli operatori volontari in progetti di servizio civile	4 ore	Fornire ai volontari una conoscenza chiara e aggiornata sui rischi legati alle attività previste dal progetto e promuovere comportamenti responsabili per tutelare la propria salute e quella degli altri, nel rispetto della normativa vigente in materia di sicurezza.	Riferimenti normativi sulla sicurezza sul lavoro (D.Lgs. 81/2008 e successive modifiche). Rischi specifici connessi al contesto oratoriano. Misure di prevenzione: comportamenti corretti, gestione delle emergenze e procedure di evacuazione.	Comprendere i principali rischi legati all’attività svolta nel contesto oratoriano. Adottare comportamenti consapevoli per prevenire incidenti e tutelare l’incolumità propria e altrui.

È importante sottolineare come i volontari attraverso l’agire quotidiano, lo stare in gruppo, il relazionarsi con i giovani, con il proprio referente, con il confronto quotidiano acquisiranno competenze legate all’agency e alle competenze chiave europee che costituiscono i due punti di riferimento fondamentali per la loro formazione. In ambito educativo, le dimensioni dell'agency si riferiscono alle diverse sfaccettature della capacità di agire e di influenzare il proprio percorso di apprendimento e sviluppo. In sostanza, l'agency rappresenta la libertà di scegliere, di agire, di prendere decisioni e di influire sul proprio contesto educativo. Per quanto riguarda le competenze chiave europee sono: “quelle di cui tutti hanno bisogno per la realizzazione e lo sviluppo personali, l'occupabilità, l'inclusione sociale, uno stile di vita sostenibile, una vita fruttuosa in società pacifiche, una gestione della vita attenta alla salute e la cittadinanza attiva. Esse si sviluppano in una prospettiva di apprendimento permanente, dalla prima infanzia a tutta la vita adulta, mediante l'apprendimento formale, non formale e informale in tutti i contesti, compresi la famiglia, la scuola, il luogo di lavoro, il vicinato e altre comunità”.

Riportiamo una tabella con le dimensioni dell’agency e delle corrispondenti competenze chiave che saranno trasversali, punto di riferimento, a tutto l’agire del singolo volontario grazie all’utilizzo di metodologie che responsabilizzino i volontari attraverso approcci che promuovono autonomia, collaborazione, autoefficacia e presa di decisione quali:

Apprendimento basato su progetti: i volontari lavoreranno su progetti reali sviluppando così capacità di gestione e responsabilità.

Didattica metacognitiva: i volontari saranno invitati a riflettere sul proprio apprendimento, le proprie strategie e le proprie emozioni, aumentando la consapevolezza del proprio processo cognitivo.

Lavoro di gruppo e peer learning: scambiarsi idee e imparare dagli altri per sviluppare le capacità di comunicazione, lavoro di squadra e rispetto delle diverse prospettive.

Promuovere l'autoefficacia: con la creazione di un ambiente in cui i volontari possano affrontare sfide e sperimentare successi, rinforzando la fiducia nelle proprie capacità.

Integrazione di tecnologie digitali: l'utilizzo di strumenti online per la ricerca, la comunicazione e la presentazione dei risultati consentirà ai volontari di prendere decisioni più consapevoli e di esprimere la propria agency in modo più efficace.

<i>Dimensione dell'Agency</i>	<i>Competenze chiave</i>
Responsabilità: la consapevolezza di essere responsabile per le proprie scelte e le conseguenze delle proprie azioni.	Il GreenComp promuove una serie di disposizioni interne orientate a pensare e agire con attenzione alle relazioni sistemiche, alla giustizia intergenerazionale, alla complessità del presente e del futuro. In questa prospettiva, possiamo affermare che, quando intende promuovere una cultura della sostenibilità, il volontario deve assumere uno sguardo critico e riflessivo sulla propria azione chiedendosi se le sue pratiche promuovono un'immagine sostenibile del mondo, se educano alla responsabilità e al senso del futuro. Il LifeComp pone al centro delle competenze personali e sociali il benessere individuale e collettivo, l'empatia, la collaborazione e la flessibilità: tutte dimensioni che, nel loro insieme, costituiscono una grammatica dell'etica quotidiana. L'operatore, se vuole incarnare tali valori, è chiamato a coltivare uno sguardo sensibile alle fragilità, capace di sostenere processi di emancipazione e sviluppo umano autentico.
Autonomia: la capacità di prendere decisioni e di agire in modo indipendente, senza essere costretti o guidati da altri.	l'EntreComp ridefinisce l'imprenditorialità come una competenza trasversale e trasformativa, fondata sulla capacità di cogliere opportunità, mobilitare risorse e passare all'azione in modo responsabile. Il volontario, in questa prospettiva, assumerebbe il ruolo dell'imprenditore educativo, capace di innovare metodi e relazioni, favorendo un ecosistema formativo dinamico e sostenibile
Crescita: la volontà di apprendere, di sviluppare nuove competenze e di superare le sfide.	La competenza personale, sociale e dell'imparare a imparare del quadro LifeComp si articola attorno a elementi come l'autodeterminazione, l'autoregolazione, il pensiero critico e la gestione dell'apprendimento. In questa prospettiva, il volontario non si limita a sapere cosa fare, ma si interroga su perché e come farlo, in relazione alle persone, ai contesti e agli obiettivi formativi.
Partecipazione: la capacità di essere attivamente coinvolti nel processo educativo e di contribuire alla creazione di un ambiente di apprendimento positivo.	Nel LifeComp , la dimensione della collaborazione è centrale tra le competenze sociali: saper cooperare, ascoltare, negoziare e costruire fiducia dovrebbero, quindi, rappresentare abilità che il volontario deve saper esercitare tra pari, nella progettazione condivisa, nella riflessione collettiva e nella crescita professionale reciproca. Ma collaborare significa anche promuovere comunità educanti più ampie, dove scuola, formazione professionale, enti pubblici e imprese interagiscono per rispondere insieme alle attuali sfide sociali, economiche e ambientali.

Sede: La sede di realizzazione della Formazione Specifica coincide con la sede di attuazione progetto (sap)

Tranche: 70% delle ore entro il 90° giorno, il 30% entro il terz'ultimo mese

Durata: 72 ore

TITOLO DEL PROGRAMMA DI INTERVENTO CUI FA CAPO IL PROGETTO

GIOVANI ENERGIE: programma di intervento per prevenire l'abbandono precoce dei circuiti scolastici attraverso il sistema educativo salesiano

Obiettivo/i agenda 2030 delle nazioni unite:

Obiettivo 4 Agenda 2030 - *Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e un'opportunità di apprendimento per tutti*

Obiettivo 10 Agenda 2030 - *Ridurre l'ineguaglianza all'interno di e fra le Nazioni*

Obiettivo 11 Agenda 2030 - *Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili*

Ambito di azione del programma:

G - *Accessibilità alla educazione scolastica, con particolare riferimento alle aree d'emergenza educativa e benessere nelle scuole*

MISURE AGGIUNTIVE PREVISTE

PARTECIPAZIONE DI GIOVANI CON MINORI OPPORTUNITA': SI

Numero posti previsti per giovani con minori opportunità: 8

Categoria di Minore Opportunità: bassa scolarizzazione

Documento che attesta l'appartenenza del giovane alla tipologia di minore opportunità Individuata: autocertificazione

Indicazione delle ulteriori risorse umane e strumentali e/o delle iniziative e/o delle misure di sostegno volte ad accompagnare gli operatori volontari con minori opportunità nello svolgimento delle attività progettuali: Per offrire un supporto concreto e continuativo agli operatori volontari con minori opportunità durante l'anno di servizio civile, si è deciso di introdurre una figura di accompagnamento

dedicata. Questa figura avrà il compito di incontrare ciascun volontario due volte al mese, creando così un punto di riferimento stabile e affidabile lungo tutto il percorso progettuale. Gli incontri avranno carattere sia individuale che, quando opportuno, di gruppo, e rappresenteranno un'occasione preziosa per monitorare l'andamento dell'esperienza, raccogliere eventuali difficoltà, valorizzare i progressi compiuti e rafforzare la motivazione. L'obiettivo principale è quello di sostenere i volontari non solo sul piano operativo, ma anche personale e relazionale, favorendo l'inclusione, il benessere e la crescita delle loro competenze. Questa attività di accompagnamento si propone inoltre di facilitare il dialogo tra i volontari e gli altri attori del progetto, promuovendo un ambiente accogliente, attento e inclusivo. Il confronto costante con una figura di riferimento aiuterà i giovani a sentirsi ascoltati, compresi e valorizzati, contribuendo a rendere il loro anno di servizio civile un'esperienza significativa e formativa. Si è inoltre deciso di introdurre uno strumento dedicato all'autovalutazione delle competenze trasversali. Questo strumento rappresenta un'opportunità per i volontari di riflettere sul proprio percorso di crescita personale e professionale, prendendo consapevolezza delle competenze che stanno acquisendo o consolidando nel corso dell'esperienza progettuale. L'autovalutazione sarà proposta in diversi momenti dell'anno, così da permettere un confronto tra aspettative iniziali, evoluzione del percorso e risultati raggiunti. Le competenze trasversali oggetto di osservazione riguarderanno ambiti come la comunicazione, la capacità di lavorare in gruppo, la gestione del tempo, l'autonomia, la flessibilità, il problem solving e il senso di responsabilità. Lo strumento sarà strutturato in modo semplice e accessibile, per garantire che ogni volontario possa utilizzarlo in maniera efficace, anche con il supporto della figura di accompagnamento. I risultati dell'autovalutazione non avranno carattere giudicante, ma costituiranno la base per un dialogo costruttivo e personalizzato, volto a rafforzare l'autoefficacia, stimolare la motivazione e favorire una maggiore consapevolezza delle proprie potenzialità. Questa attività si inserisce all'interno di un più ampio percorso di valorizzazione delle competenze, contribuendo a rendere l'esperienza del servizio civile un'occasione di crescita concreta, soprattutto per quei giovani che, per varie ragioni, possono trovarsi in una situazione di svantaggio o vulnerabilità.

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI TUTORAGGIO: SI

Durata del periodo di tutoraggio (mesi o giorni previsti): 2 mesi

Ore dedicate al tutoraggio: 25 ore totali, di cui 15 ore collettive e 10 ore individuali

Tempi, modalità e articolazione oraria di realizzazione:

L'attività si comporrà per ciascun volontario di servizio civile di 25 ore così erogate:

- n° 10 ore saranno effettuate in modalità individuale e saranno erogate in due momenti distinti, all'inizio ed al termine del percorso di tutoraggio. Tali ore saranno dedicate a:

- scheda anagrafico-professionale, rilevazione bisogno professionale e di servizi;
- prima ricognizione delle esperienze formative, abilità, conoscenze, potenzialità e attitudini;

l'obiettivo di favorire la riflessione sui propri punti di forza in contesti lavorativi diversi e la consapevolezza di eventuali aspetti di miglioramento;

- attività di bilancio delle competenze;
- individuazione interventi di supporto all'inserimento lavorativo coerenti con i bisogni individuati e orientamento verso servizi specialistici e della formazione, supporto all'auto promozione.

- n° 15 ore saranno gestite in modalità collettiva e saranno erogate in tre momenti distinti:

- il primo momento sarà dedicato alla presentazione delle caratteristiche del mercato del lavoro, dei servizi formativi locali e internazionali, delle tipologie di incontro domanda offerta, la teoria del colloquio

di selezione, fattori motivanti, modello delle competenze, concetto di autoefficacia, elementi di organizzazione aziendale, conoscenza essenziale della normativa del lavoro;

- il secondo momento sarà dedicato al perfezionamento e redazione del cv, l'utilizzo di e-guidance tools per la ricerca attiva del lavoro, la simulazione di colloqui di lavoro e tecniche di autopromozione, strumenti di comunicazione efficace, codice etico e modello organizzativo
- Il terzo momento finale sarà dedicato all'approfondimento dei servizi offerti dai servizi pubblici e privati di inserimento lavorativo.

L'attività collettiva sarà realizzata all'interno di aule/laboratori adeguatamente attrezzati per favorire la proficua personalizzazione e realizzazione delle attività proposte: momenti di formazione teorica, attività di lavoro personale al pc, lavoro in piccoli gruppi.

Attività obbligatorie:

Accanto alla partecipazione alle attività di formazione generale e specifica, il percorso dei volontari in servizio civile sarà arricchito da un insieme strutturato di momenti di confronto e orientamento, con particolare attenzione a coloro che presentano minori opportunità. Tali attività hanno l'obiettivo di accompagnare i giovani non solo nello svolgimento delle mansioni previste dal progetto, ma anche nel valorizzare le proprie competenze e potenzialità in vista di un futuro inserimento lavorativo.

In quest'ottica, è previsto l'incontro quotidiano con l'Operatore Locale di Progetto (OLP), che costituirà un importante punto di riferimento e affiancamento per monitorare l'andamento dell'esperienza, offrire supporto personalizzato e favorire una riflessione continua sui progressi compiuti.

Il servizio comprende un primo colloquio conoscitivo e, a seguire, diverse fasi di consulenza orientativa finalizzate alla valutazione delle competenze trasversali e tecnico-professionali del volontario. Questo percorso è pensato per agevolare un inserimento lavorativo soddisfacente e coerente sia per i giovani che per il mondo produttivo.

Tra le attività previste, trovano spazio momenti di brainstorming, sia individuali che di gruppo, dedicati a tematiche connesse all'ambiente lavorativo e alla costruzione dell'identità professionale, con cadenza settimanale. Saranno inoltre promossi incontri di analisi e messa in trasparenza delle competenze già acquisite in ambito scolastico e personale, con l'obiettivo di individuare eventuali aree di miglioramento e crescita. La verifica dei progressi avverrà circa una volta al mese attraverso colloqui e la somministrazione di questionari strutturati. Al termine del percorso, saranno organizzati momenti di autovalutazione e una valutazione complessiva dell'esperienza vissuta, con particolare attenzione all'analisi delle competenze apprese e implementate nel corso del servizio.

Un'importante componente del progetto sarà rappresentata dai laboratori di orientamento al lavoro, in cui i volontari saranno supportati nella redazione del curriculum vitae, anche mediante l'uso di strumenti europei come lo Youthpass e, per i cittadini di Paesi terzi regolarmente soggiornanti in Italia, lo Skills Profile Tool for Third Country Nationals della Commissione Europea. I laboratori includeranno anche attività di preparazione ai colloqui di lavoro, uso consapevole del web e dei social per la ricerca di impiego, e primi passi verso l'avvio d'impresa.

Infine, saranno promosse iniziative per facilitare il contatto diretto con il Centro per l'Impiego di riferimento e con altri servizi per il lavoro del territorio, così da offrire ai volontari concrete opportunità di orientamento e accesso al mondo del lavoro.

Attività Opzionali: SI

Specifica attività opzionali:

In collaborazione con la Fondazione Salesiani per la Formazione Professionale Italia Nord Est - Impresa Sociale abbiamo deciso di proporre ai giovani volontari delle attività finalizzate ad agevolare l'ingresso sul mercato del lavoro partendo dalla presentazione dei diversi servizi, pubblici e privati, e dei principali canali di accesso al mercato del lavoro, nonché delle opportunità formative disponibili a livello nazionale ed europeo. Il percorso prevede l'affidamento del giovane, anche tramite eventuali partnership, ai Servizi per il lavoro e/o a un Centro per l'Impiego, al fine di favorirne la presa in carico. Quest'ultima comprende

lo svolgimento dei colloqui di accoglienza e di analisi della domanda, e si conclude con la stipula del Patto di Servizio Personalizzato.

Sono inoltre previste ulteriori iniziative utili a facilitare l'accesso al mercato del lavoro, tra cui:

- un primo colloquio orientativo finalizzato alla raccolta di informazioni sulla storia personale e professionale del giovane, comprese le esperienze lavorative e formative, le competenze di base e professionali, le strategie di ricerca attuate, le referenze, i vincoli e la disponibilità al lavoro, nonché gli obiettivi formativi e occupazionali;
- un servizio di consulenza orientativa individualizzata, rivolto a chi necessita di un approfondimento del proprio percorso;
- la definizione condivisa di un programma di azioni volte all'inserimento lavorativo e la sottoscrizione del Patto di Azione Individuale (PAI);
- il supporto nella scelta di un'opportunità occupazionale tra quelle disponibili, oppure di un percorso formativo presente sul territorio, o ancora di un'esperienza pre-lavorativa, come tirocini, lavori socialmente utili, piani di inserimento professionale e simili.

Tali attività si pongono in continuità con quanto già previsto nel tutoraggio individuale e di gruppo.